

## RISPOSTE A RICHIESTE DI CHIARIMENTI

### **Quesito n.1:**

Alla pag.26 del Disciplinare Tecnico, Allegato 6, in merito alle divise degli autisti o commessi, vengono indicati degli articoli (giacca uomo/donna invernale, calzone uomo/donna invernale, giacca uomo/donna estiva, calzone uomo/donna estivo) la cui colorazione è verde muschio loden. Tuttavia, da sopralluogo eseguito dalla nostra delegata in data 18.07.2011 è emerso che il colore dei suddetti articoli non è verde muschio loden, bensì blu. Si domanda, pertanto, di voler specificare se le divise degli autisti o commessi devono essere blu, come quelli attualmente in dotazione, oppure verde muschio loden come indicato negli atti di gara.

### **Risposta:**

Le divise degli autisti e dei commessi devono essere blu, come quelle attualmente in dotazione, e non già verde muschio loden, come invece erroneamente riportato, per semplice refuso, a pag.26 del disciplinare tecnico (Allegato 6).

### **Quesito n.2:**

In riferimento alla Campionatura da presentare ai fini della partecipazione alla gara, alla pag.17 del Disciplinare Amministrativo, punto 1, troviamo: divisa completa per personale ausiliario, con distinzione delle varie qualifiche. Esaminando poi la pag.32 dell'All.A6 troviamo la dicitura personale ausiliario dei servizi amministrativi, i quali vestono con camice bianco, verde o blu, senza distinzione delle varie qualifiche.

Si domanda, pertanto, se in riferimento al personale ausiliario bisogna depositare solo i camici di cui alla pag.32 dell'allegato 6, oppure bisogna attenersi anche qualcuna delle descrizioni indicate da pag.23 a pag.26 del medesimo allegato A6?

### **Risposta:**

Gli articoli di campionatura elencati in dettaglio a pag.17 del disciplinare amministrativo sono riferiti alla categoria del personale ausiliario in generale, con riferimento alle varie qualifiche nelle quali si suddivide la categoria in oggetto. Da pag.15 a pag.30 del disciplinare tecnico vengono ampiamente descritte sia le caratteristiche minimali dei tessuti, sia i protocolli per la vestizione del personale.

La fornitura della campionatura non è richiesta obbligatoriamente all'atto della presentazione dell'offerta, bensì è facoltà della Commissione giudicatrice, "onde

*consentire una adeguata valutazione dei materiali offerti, con riferimento alla qualità degli stessi materiali ed alla foggia dei capi confezionati”, richiederne la fornitura totale o parziale.*

**Quesito n.3:**

Alla pagina 12, punto 9 del Disciplinare amministrativo si domanda di depositare un piano di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/2008 però tra parentesi si scrive DUVRI, che in realtà è un documento che viene preparato dall’Ente appaltante, come effettivamente viene rinvenuto tra gli atti di gara. Si è trattato, pertanto, di errore di battitura ma si intendeva dire DVR, si domanda, comunque di apportare la dovuta rettifica.

Sempre allo stesso punto, inoltre, si domanda anche il deposito del piano operativo di sicurezza (POS) che in realtà viene utilizzato per i lavori edili o di ingegneria civile.

In riferimento ai servizi, infatti, i due documenti per la sicurezza sono appunto il DUVRI redatto dalla stazione appaltante e il DVR redatto dalla ditta.

La ditta, quindi, risponderà al punto 9 del disciplinare mediante l’accettazione del DUVRI ed il deposito del DVR, così come stabilito dalla normativa vigente.

**Risposta:**

Ciascuna ditta concorrente, pena l’esclusione dalla procedura di gara, dovrà: dichiarare l’accettazione del DUVRI (allegato 9) redatto da questa Stazione appaltante; presentare il proprio DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) aziendale.

Si precisa che la richiesta del POS rappresenta un refuso.

**Quesito n.4:**

All’interno della Busta A “Documentazione Amministrativa”, così come dettato dal Disciplinare di gara, ai punti 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8 si richiedono dichiarazioni afferenti lo/gli stabilimenti di Lavanderia Industriale. Premesso che: la Scrivente individua quale stabilimento principale quello di proprietà della stessa e quale stabilimento secondario quello in concessione alla scrivente, a seguito stipula contratto d’appalto; che, pertanto, tutte le attestazioni richieste da codesta rispettabile Amministrazione sono rilasciate all’Azienda Ospedaliera che rimane proprietaria della lavanderia industriale in concessione alla Scrivente, siamo a chiedere se tali dichiarazioni vadano rese solo ed esclusivamente per lo

stabilimento di cui la scrivente ne è proprietaria ovvero anche per lo stabilimento secondario.

**Risposta:**

Le dichiarazioni di cui ai punti 2.4, 2.5, 2.6, 2.7 e 2.8, pena esclusione, vanno rese esclusivamente per gli stabilimenti di cui la ditta ne possiede la piena disponibilità e la titolarità per tutta la durata del presente appalto.

Le suddette dichiarazioni non vanno rese per gli stabilimenti in uso a seguito di aggiudicazione di gara di appalto, la cui titolarità appartiene ad altri soggetti.

**Quesito n.5:**

Al punto 9) del Disciplinare di Gara, parte “Documentazione Amministrativa”, si chiede il rilascio in copia del Piano di Sicurezza (DUVRI) e Piano Operativo Sicurezza (POS). Si chiede se tale richiesta possa essere soddisfatta con il rilascio della copia del Documento di Valutazione dei Rischi (DUVR).

**Risposta:**

Ciascuna ditta concorrente, pena l'esclusione dalla procedura di gara, dovrà: dichiarare l'accettazione del DUVRI (allegato 9) redatto da questa Stazione appaltante; presentare il proprio DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) aziendale.

Si precisa che la richiesta del POS rappresenta un refuso.

**Quesito n.6:**

Il Disciplinare Amministrativo prevede tra gli “*Ulteriori requisiti previsti dagli artt.41 e 42 del D.Lgs. 12.04.2006,n.163 il cui mancato possesso determina, senza ulteriori accertamenti, LA NON AMMISSIONE DELL’OFFERTA alle successive fasi del procedimento*” (cfr. pag.6 – punto 2.8) il possesso di regolare Autorizzazione Igienico-Sanitaria di cui ai DD.Lgs. n.22/97 e n.152/99; par condicio tra tutte le Imprese partecipanti. Poiché i due decreti a cui si fa riferimento sono stati entrambi abrogati dal decreto 152/2006, si chiede cortesemente una precisazione in merito.

**Risposta:**

In riferimento al “*possesso di regolare Autorizzazione Igienico-Sanitaria*”, va considerata la normativa vigente in materia al momento del rilascio alla Ditta concorrente della certificazione di cui trattasi.

**Quesito n.7:**

Alla pagina 37 del disciplinare Tecnico viene richiesta la Sterilizzazione esclusivamente nelle seguenti modalità: a) mediante irradiazione; b) mediante ossido di etilene (ETO). Non viene citata la sterilizzazione a vapore che però è chiaramente considerata nella pagina successiva (pag.38 Disciplinare tecnico) a titolo di esempio nei controlli sul processo e sulle apparecchiature previsti dal proprio sistema qualità necessari ad effettuare il rilascio parametrico del prodotto sottoposto a processo di sterilizzazione. Si ritiene quindi che si tratti di un mero errore di battitura e Vi chiediamo di confermare se la sterilizzazione a vapore è pertanto considerata valida.

**Risposta:**

E' senz'altro valida e prevista la sterilizzazione a vapore, modalità di sterilizzazione a cui, peraltro, si fa esplicito riferimento a pag.38 del Disciplinare Tecnico.

**Quesito n.8:**

Alla pag.6 punto 2.8 del Disciplinare Amministrativo di Gara, tra i requisiti previsti dagli artt. 41 e 42 del D. Lgs. 12.04.2006 n.163 il cui mancato possesso determina la non ammissione dell'offerta alle successive fasi del procedimento, viene richiesto “*Il possesso di regolare Autorizzazione Igienico-Sanitaria di cui ai DD.Lgs. n.22/97 e n.152/99;*”. A tale proposito si chiede:

- quale è l'ente preposto al rilascio di tale autorizzazione od attestazione dal momento che l'ASL di zona si dichiara nel nostro caso incompetente al riguardo sostenendo che tale competenza è diversa da regione a regione;
- poiché si richiede la conformità della suddetta autorizzazione ai DD.LGS. 22/97 (relativo alla gestione dei rifiuti speciali) e 152/99 (relativo alla autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali), si domanda se sia

sufficiente una dichiarazione sostitutiva di requisiti resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte dell'Amministratore Unico/Legale Rappresentante da supportare, dietro richiesta, con apposita documentazione quale l'Autorizzazione allo Scarico delle Acque Reflue Industriali ai sensi del D. Lgs. 152/2006 (documento che viene già esplicitamente richiesto al punto 2.7 pag.6 del Disciplinare Amministrativo di Gara e che richiama tra l'altro un D.Lgs. successivo al 152/99), il possesso del Registro di Carico e scarico rifiuti debitamente compilato con relative analisi chimiche dei rifiuti, formulari, contratti di smaltimento nonché il possesso della certificazione di conformità del sistema di gestione ambientale della ditta alla norma ISO 14001/2004.

**Risposta:**

Si precisa che nel territorio regionale di questa Stazione Appaltante, "l'Autorizzazione Igienico Sanitaria" viene rilasciata dalla ASL competente per il territorio dove ha sede lo stabilimento di lavanderia e dove avverranno le lavorazioni. Qualora in altre Regioni, la documentazione che attesti il possesso delle autorizzazioni previste dalla normativa vigente in ordine alla gestione dei rifiuti speciali e allo scarico delle acque reflue industriali, venga rilasciata da enti diversi dalle ASL, essa verrà accettata purché ritenuta dalla stazione appaltante idonea ad attestare il requisito.

**Quesito n.9:**

Riscontriamo come a pag.15 del disciplinare amministrativo l'intenzione dell'Ente sia di corrispondere il punteggio massimo pari a 65 punti alla Ditta che avrà proposto "l'importo complessivo quale somma di tutte le PRESTAZIONI più basso, riferito ai tre anni di valenza contrattuale (verranno ammesse solo ed esclusivamente offerte in ribasso)".

L'allegato A2 (modulo d'offerta) a pag.2 cita: *il sottoscritto...* offre per il servizio oggetto del presente appalto un ribasso percentuale del..% al netto degli oneri di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta pari ad un IMPORTO COMPLESSIVO ANNUO DI EURO ...ed UN IMPORTO COMPLESSIVO PER L'INTERO PERIODO CONTRATTUALE DI EURO.....".Orbene ad integrazione dell'offerta come sopra da redigere, il concorrente è tenuto a compilare la tabella del dettaglio dei singoli prezzi unitari come riportato a pag.3 dello stesso allegato A2. In detta tabella la colonna "3" richiede che il concorrente indichi il "Ribasso % proposto" per le quattro voci di costo del servizio.

Siamo a tal proposito a chiederVi se l'offerta economica sia valida a condizione che l'importo totale offerto annualmente e per l'intero periodo contrattuale sia più basso rispetto alla base d'asta e quindi non tenendo in considerazione i singoli "prezzo base unitario", oppure esclusivamente a

condizione che sia applicata una percentuale di ribasso su tutte le voci di costo del servizio.

**Risposta:**

Si precisa che l'offerta economica è valida a condizione che l'importo complessivo offerto, **quale somma di tutte le prestazioni**, sia più basso, riferito ai tre anni di valenza contrattuale, dell'importo posto a base d'asta (**verranno ammesse solo ed esclusivamente offerte in ribasso**).

Pertanto, nel modulo dell'offerta economica (Allegato A2) vanno indicati **obbligatoriamente**:

- il ribasso percentuale, al netto degli oneri di sicurezza, sul prezzo posto a base d'asta
- l'importo complessivo annuo offerto
- l'importo complessivo offerto per l'intero periodo contrattuale.

Si precisa, altresì, che è **facoltà** della ditta concorrente indicare l'eventuale ribasso percentuale offerto per ciascuna delle voci di costo del servizio (colonna 3 della tabella di pag.3 del modulo dell'offerta - Allegato A2).